

Titolo libro

François Gbaku-Moke Bangisako

TITOLO LIBRO

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012

François Gbaku-Moke Bangisako

Tutti i diritti riservati

*A tutte le persone che, meritatamente, prestano un od un altro
servizio
nell'Ospedale di Colferro
e, in modo particolare, al corpo medicale
ed
infermieristico
del medesimo ospedale,
per la cura cosciente, efficace
ed indimenticabile datami durante il mio ricovero, dal 5 al
30 maggio 2011,
per il reumatismo
tipo morbo di still dell'adulto,
Ad una signora di Roma che,
senza conoscermi e senza aver mai sentito parlare di me prima
del mio ricovero,
ha accettato senza esitazione di venire
spesso a vedermi, rispondendo così all'invito di una famiglia
amica di Sicilia che avrebbe voluto essere accanto a me,
o almeno venire spesso da me durante questo periodo di ricovero
ma,
non potendo a causa della distanza, ha chiesto alla predetta
signora di venire a vedermi come
se fosse la stessa famiglia,
A tutte le persone che fanno del bene
nella più grande discrezione e tengono alla promozione dei
valori,
dedico queste riflessioni al linguaggio facilmente digeribile e alle
affermazioni suggestive e provocatrici.*

PRESENTAZIONE

Questo libro, *Commento di qualche parola della lettera “e” e due storie*, è il prolungamento naturale dei due precedenti rispettivamente intitolati: *Qualche parola commentata ed altre storie raccontate da uno studente. Volume 1, A – B*, Pozzuoli 2011, e *Ancora qualche parola commentata, lettere C e D, ed altre storie*, Pozzuoli 2011.

Il libro è diviso in due parti: Parliamo della lettera E, Parliamo di altre cose. Le parole commentate sotto il titolo “Parliamo della lettera E” sono: educazione, ecologia, emulazione, entusiasmo, esultanza, efficacia, eguaglianza, elemosina, empatia, eccidio, egoismo, emarginazione, estremismo. Sotto il titolo “Parliamo di altre cose”, sono narrate due storie di due

persone che ricorrono all'inganno per chiedere soldi, ma che sono smascherate. Le due storie hanno rispettivamente come titolo: 1. Menzogna, Bonaiuti e Vigilante. 2. Una gravidanza tattica smascherata.

E

PARLIAMO DELLA LETTERA E

1. E come E - D - U - C - A - Z - I - O - N - E

1.1.a) E come eccellenza

D come didattica

U come umanizzazione

C come civiltà, cultura

A come abilità, arte

Z come zucchero

I come investimento

O come ordine, orientamento

N come nobiltà, nutrimento

E come efficacia, elevazione, emulazione

b) Spieghiamoci

Educazione ed eccellenza

L'educazione, in quanto insieme delle attività e dei modi attraverso i quali viene trasmesso al beneficiario una certa formazione, un certo numero di conoscenze ed acquisizioni, è la via verso l'eccellenza. Eccellenza in diversi ambiti. Non si arriva all'eccellenza senza un minimo di educazione. Non si può attingere ad un alto livello di perfezione, in qualsiasi settore, pur rinunciando all'educazione. Ci vuole educazione per tendere alla perfezione morale. Ci vuole educazione per migliorare certe conoscenze e certe attitudini. Ci vuole educazione per sviluppare un paese. L'ambito dell'educazione è aperto. Si parla dell'educazione civica, dell'educazione filosofica, dell'educazione morale, dell'educazione politica, dell'educazione religiosa, dell'educazione sanitaria, dell'educazione scolastica, dell'educazione sessuale, dell'educazione spirituale, dell'educazione umana, ecc.

Ogni settore dell'educazione ha la sua specificità, i suoi mezzi, i suoi fini e va curato. Quando l'educazione fallisce in uno dei settori sopra rilevati o non rilevati, le ripercussioni ricadono sia sulla persona che non ha avuto questa educazione, sia sulle persone in contatto con questa persona, sia sulla persona e la società nella quale (questa persona) vive. Questo fallimento può anche incidere negativamente sui risultati dell'educazione in altri settori. Qualcuno può avere una buona educazione intellettuale, ma se manca del tutto l'educazione civica, morale e religiosa, rischia di fare uso riduttivo e dannoso della sua intelligenza, cadendo, ad esempio, in un orgoglio accecante, in un'arroganza distruttrice delle relazioni, in atteggiamenti contrari alla stessa scienza od intelligenza che pretende dimostrare e promuovere. Una persona che non ha avuto nessuna educazione civica sarà difficilmente un buon cittadino; difficilmente saprà fare prova di buone maniere, di saper vivere e di saper fare. L'educazione civica è il luogo ideale per inculcare all'educato i valori cittadini come l'amore della patria, la difesa della patria, il bon ton, l'accoglienza dello straniero, i vantaggi della globalizzazione, ecc.

Lo sviluppo e la sicurezza nonché il futuro di una società, di un paese o di una istituzione dipendono molto dall'educazione dei suoi componenti. Alcuni settori in particolare vanno presi con una certa precedenza sugli altri, come una perpetua urgenza. Si pensi all'educazione scolastica, all'educazione civile, all'educazione giuridica, all'educazione sanitaria, all'educazione morale e religiosa, all'educazione professionale, ecc.

L'educazione si rivela indubbiamente e permanentemente urgente ed indispensabile per evitare ogni mediocrità. Ci vuole educazione per combattere, vincere ed evitare le conseguenze nefaste dell'ignoranza. Ci vuole educazione per evitare la mediocrità nei variegati settori che interessano direttamente od indirettamente il bene integrale dell'uomo, settori che cito, alla rinfusa, di seguito: politica, salute e sanità, religione, sport, cinema, mezzi di comunicazione sociale, scienze, economia, vita familiare, vita sessuale. Con l'educazione è l'uomo che è formato e non un semplice professionista, è la coscienza che viene formata e non solo la testa, ecc. Si ricorderà del famoso "meglio una testa ben fatta che ben piena" del pedagogo e filo-